

COSTRUIRE PER SFIORARE L'ETERNITÀ

1



Il progettista utilizza il talento ed l'ingegno per realizzare edifici che debbono conseguire un'utilità pratica ma anche esprimere valori estetici e talora significati simbolici; **costruire è un bisogno positivo ed impellente** legato alla necessità di fare, di esplorare i confini delle capacità umane e di lasciare opere che attraversino il tempo ben oltre la conclusione della vita umana.

Realizzare una casa di pregio da lasciare ai propri figli è il sogno di molti.

Tanti di noi abitano la casa dei genitori o dei nonni che è sempre la prova concreta dell'impegno e dei sacrifici volti a migliorare le condizioni di vita con l'obiettivo di realizzare beni importanti e duraturi.

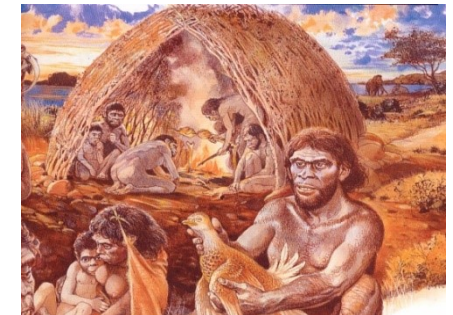
Costruire edifici è sempre un atto di fiducia nel futuro dell'umanità ed una donazione ai posteri.

Molti progetti edilizi – vere opere creative dell'uomo - hanno poi intrinseche qualità e rappresentano in sé stessi dei capolavori, anche al di là della loro effettiva realizzazione e vengono scelti oggi attraverso concorsi internazionali di idee.

L'architettura è un'arte che racchiude in sé - **come fosse uno scrigno** - anche diverse altre forme d'arte (pensiamo al disegno, alla pittura ed alla scultura) e si avvale di una miriade di incredibili professionalità; l'architetto Le Courboisier affermava che : *“... scopo dell'architettura è commuovere. L'emozione architettonica si verifica quando l'opera risuona dentro di noi in armonia con un universo alle cui leggi tributiamo obbedienza, fede e rispetto.”*

L'uomo primitivo si rifugiò dapprima in antri e caverne, poi prese a realizzare semplice rifugi, quindi ripari leggeri in funzione delle sue esigenze di spostamento. Conquistata la stanzialità, prese a costruire abitazioni ed edifici sempre più solidi e complessi, progettati per sfidare il tempo e costituire stabile dimora.

Nel costruire edifici, **l'uomo-creatura** comprese di diventare protagonista di un vero e proprio “atto creativo” . Partendo da materiali naturali non ancora pronti all'uso e con pochi utensili, incominciò ad elevare ambiziosamente le sue “fabbriche” verso il cielo.



Per costruire vennero utilizzati fin dal principio gli elementi naturali: una costruzione è ancorata alla **terra** (ed è composta in prevalenza da materiali della terra quali argilla e pietra); il **fuoco** serve per lavorare il ferro, l'**acqua** è necessaria per la preparazione delle malte e dei cementi mentre l'azione dell'**aria** è necessaria per l'essiccazione e per la stagionatura.

L'uomo costruttore



L'uomo-costruttore è stato un visionario capace di dare pratica attuazione ai suoi progetti trasformando la realtà: realizzava palazzi, infrastrutture, opere militari, monumenti celebrativi o edifici per il culto, modificando così il paesaggio urbano ed il modo di vivere di intere comunità. Nel tempo ha iniziato ad utilizzare molti lavoranti oppure ad allearsi con altri uomini per raccogliere quelle le forze fisiche, economiche, intellettuali ed organizzative necessarie: le grandi opere sono fatalmente precluse all'uomo quando è solo. Dapprima furono erette le piramidi, poi i templi, quindi gli impianti viari delle città, quasi sempre protette o fortificate. L'uomo-costruttore prese quindi ad edificare castelli, grandi cattedrali, chiese, regge, edifici pubblici civili e religiosi ed i palazzi dei notabili.

Sugli edifici si poteva anche scrivere per futura memoria. Attraverso l'epigrafia (tecnica delle iscrizioni lapidee) venivano ricordati fatti e personaggi; i cicli pittorici, le allegorie, le incisioni ed i bassorilievi potevano immortalare invece intere storie. Realizzare edifici, opere pubbliche o monumenti ha sempre contribuito all'identità culturale collettiva dei popoli, tuttavia l'uomo-costruttore non ha mai cercato la sola rispondenza alla funzione, ma ha inseguito quella **perfezione estetica** che è sempre stata intrinseca al concetto artistico. **La bellezza di un edificio sa appagare l'anima dell'uomo e può realmente stupirlo**, dando le stesse intense emozioni di una vera e propria opera d'arte. Quello che viene contestato a molti imprenditori moderni - i cosiddetti "palazzinari" - è l'esercizio di un mestiere straordinario quale mera attività economica, **senza la responsabilità morale della ricerca della bellezza**.

Nel descrivere le meraviglie del mondo l'uomo ha sempre elencato costruzioni e monumenti, massimi esempi della creatività e degli sforzi collettivi compiuti dalle diverse civiltà:

Quando il mondo antico celebrava le sue 7 meraviglie indicava:

1. *La Piramide di Cheope a Giza (Egitto) l'unica ancora oggi esistente*
2. *I Giardini pensili di Babilonia (in Mesopotamia)*
3. *La Statua di Zeus a Olimpia (Grecia) - opera dello scultore Fidia*
4. *Il Tempio di Artemide a Efeso (Turchia)*
5. *Il Colosso di Rodi (Grecia): enorme statua nell'isola*
6. *Il Mausoleo di Alicarnasso (Turchia) - tomba monumentale*
7. *Il Faro di Alessandria: (Egitto) - costruzione all'accesso del porto*



Armonia, arte e bellezza

Le 7 meraviglie moderne sono oggi ritenute invece:

1. *La Grande muraglia cinese 215 a.C – 8800 km visibile dalla luna*
2. *Il sito archeologico di Petra (Giordania) 312 a.C*
3. *Il Colosseo o Anfiteatro Flavio di Roma (Italia) 80 d.c.*
4. *Il sito archeologico di Chichén Itzá - Yucatan (Messico) 600*
5. *Il sito archeologico di Machu Picchu – Cuzco (Perù) 1450*
6. *Il Mausoleo Taj Mahal – Agra India – 1643*
7. *La statua del Cristo Redentore di Rio de Janeiro (Brasile) 1931*



Per realizzare grandi costruzioni sono state affinate le conoscenze dei materiali, inventate tecniche e macchinari e superate incredibili difficoltà pratiche.

I cantieri edilizi si sono presto avvalsi di figure specializzate, di straordinari artigiani ed artisti che hanno condiviso le proprie abilità, contribuendo a realizzare uno straordinario patrimonio di conoscenze.

Costruire coordinando innumerevoli maestranze e professionalità **è un po' come realizzare un concerto musicale**, dove non sono ammesse stonature e dove le qualità dei singoli, se ben dirette, concorrono armonicamente al risultato finale.

Sono state sfidate le leggi della fisica, le difficoltà legate alla movimentazione di materiali pesanti, superate le frontiere delle conoscenze ed inventati dapprima l'arco, le volte, gli architravi, gli orizzontamenti, le grandi murature e perfezionati anche gli impianti ed i servizi. E' poi iniziata la corsa verso il cielo, tutt'ora in atto, con edifici alti anche 800 metri. Alle pietre, ai mattoni ed ai marmi si sono aggiunti altri materiali : il ferro, l'acciaio, il cemento armato, il vetro, il carbonio con ampio ricorso all'uso di nuove tecnologie e cantieri avanzati.

Le grandi civiltà di tutto il mondo hanno sempre realizzato costruzioni durature e lasciato testimonianze di notevoli realizzazioni.

Monarchi di tutte le epoche, papi, imperatori e uomini che hanno compiuto la storia, hanno sempre inteso realizzare opere edilizie ed architetture **che destassero stupore nei contemporanei ed ammirazione nei posteri**, arrivando spesso a costruire in modo grandioso anche la propria ultima dimora. **Solo così avevano la certezza di lasciare traccia di sé**, del proprio passaggio terreno oltre la durata dell'esistenza, accarezzando l'arte e la bellezza, per avere l'impressione di sconfiggere la morte sfiorando così l'eternità. *(Casimiro Casadei)*

